

TIM, Wind e le pratiche commerciali scorrette: denuncia ad Antitrust e AGCOM

Altroconsumo ha denunciato i due operatori telefonici per via di presunte pratiche commerciali scorrette con il ritorno della tariffazione mensile, e chiede i rimborsi per gli utenti coinvolti

Altroconsumo ha **segnalato TIM e Wind alle Autorità** competenti per via delle presunte pratiche commerciali scorrette adoperate con il ritorno alla tariffazione mensile, in sostituzione di quella a 28 giorni applicata fino ai mesi scorsi. Secondo la legge *"dal 5 aprile le fatture non possono essere ogni 28 giorni"*, scrive l'organizzazione a tutela dei consumatori, ma alcuni degli operatori non avrebbero seguito in maniera pedissequa le procedure richieste dalla legge italiana.

L'organizzazione punta a ottenere i rimborsi, invitando gli stessi utenti coinvolti a inviare la richiesta per ottenere quanto pagato in più nei mesi in cui è stata adottata la tariffazione a 28 giorni.

Secondo quanto riporta Altroconsumo l'**irregolarità commessa da TIM** sarebbe relativa alla **comunicazione di uno sconto dello 0,4%** rispetto a quello annunciato in precedenza, creando confusione nel consumatore che in realtà **non subisce uno sconto in via assoluta, ma una "maggiorazione dell'8,2%" rispetto al prezzo pagato in precedenza**. Per quanto riguarda Wind, nella comunicazione è stata **omessa la clausola** relativa alla possibilità di **esercitare il diritto di recesso**.

Inoltre, l'organizzazione sottolinea il sospetto dell'Antitrust relativo al **rincarò dell'8,6%** annunciato da tutti gli operatori telefonici, come se avessero fatto cartello e deciso insieme come comportarsi in seguito alle ultime disposizioni normative richieste dal 5 aprile.

La norma, infatti, non giustifica nessun aumento, che invece sarebbe stato deciso a tavolino con accordi effettuati fra tutti gli operatori coinvolti. **Il Garante ha così chiesto l'immediata sospensione degli aumenti**.

L'obiettivo di Altroconsumo è quello di consentire agli utenti di ottenere gli aumenti di quanto "versato indebitamente".

Il problema riguarda milioni di consumatori: **12 milioni per la rete fissa e 60 milioni per quella mobile**, con i rimborsi che potrebbero complessivamente raggiungere quota 1 milione di euro che dovrebbe tornare nelle tasche dei consumatori.

Per partecipare **alla campagna di Altroconsumo** è sufficiente iscriversi [a questo indirizzo](#).

di Nino Grasso pubblicata il 10 Maggio 2018, alle 12:01 nel canale TLC e Mobile TIMWIND